

10

PROGETTO: DESIGN EDUCATIVO SPAZI ORATORIANI

(per Oratori 'inquieti')

Che cos'è

Non è la struttura e l'edificio la cosa più importante nell'oratorio: il primato spetta alle persone che compongono la comunità oratoriana. L'oratorio prima di essere un edificio composto da ambienti è una 'casa', la casa dei ragazzi e giovani soprattutto.

Tuttavia il modo in cui la 'casa oratoriana' è organizzata e arredata non è secondario, perché tali modalità ed aspetti possono rafforzare o talvolta smentire la proposta ed i valori educativi.

Strutture e ambienti dell'oratorio infatti, come per tutti gli ambienti educativi, specie quelli a matrice religiosa, non sono 'neutri' ma possiedono una valenza simbolica-espressiva che non dovrebbe essere ignorata, ma al contrario conosciuta, condivisa, valorizzata e finalizzata agli obiettivi di maturazione umana e spirituale.

Il progetto si propone di stimolare e attivare l'attenzione degli educatori (e tramite loro anche dei ragazzi) verso una rilettura 'espressiva'/comunicativa e non solo funzionale degli ambienti e della logistica dell'oratorio.

Nel concreto si tratta di realizzare dei momenti di osservazione ed analisi attraverso l'uso di opportune schede di rilevazione della qualità simbolica ed estetica degli ambienti, spazi, arredi... dell'oratorio in modo da meglio orientarli e/o migliorarli non solo sotto l'aspetto della efficienza (funzionalità) ma anche rispetto alla bellezza ed efficacia ('design educativo').

Infatti, se da un lato è importante che edifici/ambienti/arredi dell'oratorio

siano funzionali, ossia adatti allo scopo prefissato, grazie alle necessarie condizioni di illuminazione, acustica, prossimità e visibilità reciproca, essi dovrebbero essere qualcosa in più del luogo di riunione o di gioco, ovvero esprimere e sostenere, attraverso le valenze simboliche ed estetiche, i valori insiti nella proposta educativa, come la dignità dei frequentanti, la presenza del Signore, il senso di appartenenza e di identità i processi di maturazione che vi avvengono.

Il linguaggio e le valenze simboliche ed espressive degli ambienti oratoriani è particolarmente importante per coloro che lo frequentano, ma diviene un invito silenzioso ma continuo anche per gli 'esterni'.

La semplicità di molti ambienti oratoriali non deve diventare sinonimo di trascuratezza o superficialità, ma andare unita alla ricerca del bello, della qualità, dell'armonia e più in generale dei valori che esso intende rappresentare.

Non sono necessarie spese eccessive: il buon gusto nelle decorazioni e arredi, l'ordine e la pulizia, possono già garantire un tocco di bellezza e contribuire alla comprensione del messaggio oratoriano.

E' per altro fondamentale che tale sensibilità alle valenze simboliche ed estetiche possa diventare parte del patrimonio consapevole della comunità oratoriale, e degli educatori in primis.

Obiettivi

- Favorire una lettura-verifica più consapevole del valore simbolico ed espressivo di ambienti ed arredi, integrandola con quella funzionale, in modo da aumentare l'efficacia comunicativa ed educativa
- rivisitare ed implementare le soluzioni adottate per gli ambienti/arredi oratoriani sviluppando la capacità di 'design educativo'

Risultati attesi

- Valorizzare la qualità e la bellezza di ambienti, oggetti e materiali

presenti in oratorio per sostenere la proposta educativa

- Arricchire la sensibilità e le competenze degli educatori alle valenze simbolico-espressive degli ambienti in cui operano

Fasi di sviluppo

Preparazione

- a) Presentazione e condivisione dell'iniziativa con il Consiglio d'Oratorio e/o gruppo educatori, costituzione del gruppo di lavoro e individuazione del referente

Costruzione dell'evento

- b) elaborazione con l'aiuto di un esperto (architetto, designer) di una scheda di rilevazione (osservazione ed analisi) della qualità simbolica ed espressiva degli ambienti ed arredi oratoriali

Per ogni ambiente/tipologia di arredo individuato andrebbero analizzati e confrontati:

- l'aspetto funzionale (come risponde/risolve le esigenze pratiche/operative cui esso è destinato)
- con quello estetico/espressivo e simbolico (quale messaggio/valori comunica in modo esplicito o implicito)

- c) individuazione degli ambienti/arredi oratoriali su cui applicare la scheda di rilevazione.

Indicativamente sarebbero da considerare per il loro elevato potenziale significato, elementi quali:

- l'ingresso/i all'oratorio (valenze di entrata, passaggio, primo impatto, dialettica aperto/chiuso...)
- il bar (socializzazione, appartenenza fluida) in termini di logistica spazi, stile arredi,

- La cappellina (se presente)
- Le aule riunioni
- I passaggi/percorsi interni (corridoi, scale, vialetti...)

Realizzazione

d) fase di rilevazione, individuale e/o in gruppo, della qualità simbolica/espressiva, con l'ausilio della scheda dei diversi ambienti/arredi

Possono/devono rientrare nella rilevazione l'osservazione/analisi di elementi quali:

- il ruolo della luce e del tipo di illuminazione
- gli effetti acustici e/o di insonorizzazione
- la proporzione/armonia tra le parti e tra le componenti d'ambiente/arredo
- la presenza e l'uso del colore
- le tipologie di materiali prevalenti e le loro relazioni
- la presenza ed il ruolo delle immagini

E' possibile/auspicabile che vi siano più osservatori per un medesimo ambiente, in modo da avere rilevazioni più ricche e complete.

Così pure, sarebbe opportuno effettuare più visite osservative agli ambienti, in momenti diversi del giorno/settimana, ed anche in diverse condizioni di utilizzo (vuoto, affollato,...)

e) elaborazione ed interpretazione delle schede di rilevazione e fase di confronto/condivisione all'interno del gruppo di lavoro, con l'aiuto dell'esperto

f) stesura di un documento condiviso e documentato (sulla base dei dati raccolti e del confronto precedente) che illustri la qualità simbolica/espressiva dell'oratorio attuale e potenziale, i suoi punti di forza e debolezza.

Individuazione di proposte per rafforzare/migliorare le valenze simboliche ed estetiche in funzione dell'uso educativo degli ambienti, con se possibile indicazione delle priorità per eventuali interventi (luce, materiali, forme, colori....)

g) presentazione ed illustrazione del documento al Consiglio d'Oratorio e/o gruppo educatori

Sviluppi

h) organizzazione di una mostra/evento sul tema del 'design educativo' in oratorio

Si può ipotizzare per l'occasione anche la creazione di una nuova 'toponomastica' degli ambienti, zone, passaggi oratoriani, ovvero una loro ridenominazione e riclassificazione simbolica.

Risorse necessarie

- un esperto (architetto o designer)

Durata

Sei mesi